

Assemblea del 18 Aprile 2012

Comunicazioni del presidente

Cari Soci, nell'aprire questa Assemblea desidero innanzitutto ricordare la grave perdita dovuta alla scomparsa, nell'estate del 2011, di Nicoletta Casiraghi, Socio Fondatore e Vicepresidente sin dall'inizio. La nostra Associazione deve tra l'altro, a Nicoletta Casiraghi, il suo bel "logo". Rinnoviamo al marito Paolo e alla figlia le nostre più sentite condoglianze.

Nel corso del 2011 si è completato il Progetto "Prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) nelle Scuole di danza del Piemonte", attuato dal Centro Pilota Regionale per i DCA dell'Università – Dipartimento di Neuroscienze – Struttura Complessa di Psichiatria (Direttore Prof. Fassino). Il Progetto faceva parte del più ampio Progetto Nazionale Ministeriale "Le Buone pratiche di cura e la prevenzione sociale nei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)" promosso dal Ministero della Salute e dal Ministero della Gioventù nell'ambito del Protocollo di intesa "Guadagnare salute" con capofila la Regione Umbria; il Progetto rispondeva all'obiettivo enunciato nel Protocollo che promuoveva iniziative di informazione e di comunicazione volte a favorire un rapporto equilibrato con l'immagine corporea. La scelta di promuovere la prevenzione dei DCA nelle scuole di danza nasceva dalla constatazione, documentata dalla letteratura scientifica internazionale, che per la popolazione femminile lo sport e la danza possono rappresentare un ben preciso fattore di rischio. Il Progetto, sui dettagli del quale ci siamo soffermati lo scorso anno, ha richiesto un impegno particolare, per il quale siamo grati al Prof. Fassino e alla Dott.ssa Zuccolin. Come ricorderete i risultati del Progetto Scuola di Danza hanno sottolineato l'utilità di promuovere iniziative volte soprattutto alla formazione di operatori come gli insegnanti di danza che possono diventare adulti molto significativi e un punto di riferimento e di identificazione per adolescenti a rischio.

In quest'ottica sono state avviate dalla nostra Associazione altre iniziative riguardanti il mondo della Scuola. Già lo scorso anno abbiamo evidenziato la problematicità della "prevenzione primaria" dell'Anoressia, vale a dire degli interventi volti ad evitare la comparsa della patologia, soprattutto quando gli interventi stessi siano svolti in modo non selettivo tramite l'informazione rivolta direttamente ai giovani nei contesti scolastici. Tali interventi si sono rivelati, secondo molti dati, potenzialmente dannosi in quanto possono stimolare gli adolescenti a sperimentare le pratiche patologiche di cui si è discusso durante l'intervento (vomito, uso di lassativi, etc), oppure a cercare ulteriori notizie su Internet dove esistono "siti" che fanno "apologia" dell'Anoressia. Per questo abbiamo ritenuto importante sia una sensibilizzazione dei Docenti sia un dibattito con gli stessi sulle modalità e la criticità degli interventi di prevenzione. Un primo importante passo è stato l'Incontro con i Docenti delle scuole medie di primo e secondo grado (inferiori e superiori) tenutosi il 23 novembre 2011 presso il Centro Incontri della Regione Piemonte. L'evento è stato organizzato con il contributo finanziario della Compagnia di San Paolo e si è avvalso del determinante sostegno dell'Ufficio Scolastico Territoriale, nella persona della Dott.ssa Fabrizia Monfrino, e della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, e della sua presidente

Prof.ssa Anna Maria Poggi. A tutti va il nostro più vivo ringraziamento. L'Incontro è stato preceduto da riunioni preparatorie con un gruppo di presidi e di professoresse individuate grazie alla Fondazione Scuola, e tenutesi negli splendidi nuovi locali della Fondazione stessa. Queste riunioni, cui sono intervenuti a nome dell'Associazione P.R.A.T.O., sono state determinanti nel definire il programma dell'Incontro e, in particolare, il "taglio" da dare alla discussione conclusiva.

L'Incontro aveva come titolo "L'anoressia nelle adolescenti – Incontro di informazione e dibattito" e l'invito indicava gli obiettivi seguenti:

1. fornire conoscenze di base sui Disturbi Alimentari in adolescenza: individuazione dei segni di allarme e riferimenti alla rete dei Servizi competenti per l'intervento precoce;
2. la prevenzione secondaria: aspetti multidisciplinari dell'intervento di cura;
3. criticità e limiti delle campagne informative sui Disturbi Alimentari in adolescenza tenute in ambito scolastico: proposte alternative.

Non vi è stata volutamente pubblicizzazione, ma l'invito è stato inoltrato ai responsabili delle scuole da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale, accompagnato da una lettera da parte dello stesso ufficio nella quale veniva sottolineata l'importanza del tema. Vi hanno partecipato 116 tra insegnanti e psicologi attivi nei "punti di ascolto" scolastici (in prevalenza della Provincia di Torino ma provenienti anche da altre provincie piemontesi), un numero considerato, da parte degli "addetti ai lavori", rilevante, ed espressione di un grande interesse per l'argomento. Il tema è stato introdotto dal Prof. Rigardetto e dai saluti della sottoscritta a nome della nostra Associazione, della Dott.ssa Claudia Mandrile a nome della Fondazione per la Scuola e della Dott.ssa Fabrizia Monfrino dell'Ufficio Scolastico. Sono seguiti gli interventi di informazione: quello della Prof.ssa Peloso, vero cardine dell'incontro, sui primi segni dell'anoressia nelle adolescenti, quello del Prof. Campagnoli sulla scomparsa delle mestruazioni come sintomo precoce, quelli delle Dott.sse Lesca e Ambroggio, ginecologhe, e della Dott.ssa Vesco, neuropsichiatra, sull'importante esperienza del Centro Amenorree del Sant'Anna, una realtà multidisciplinare pressoché unica, in grado di "intercettare" veramente l'anoressia nelle sue fasi iniziali, impedendone il verificarsi o evitando il peggioramento; quindi l'intervento del gruppo del Prof. Fassino, che ha evidenziato le problematiche e l'impegno della gestione dei casi di anoressia cronicizzata. Nel pomeriggio vi è stata quella che consideriamo la parte più qualificante dell'incontro: una non convenzionale tavola rotonda/dibattito sulle "possibilità e criticità della prevenzione nella scuola". Introdotto e gestito dalla Prof.ssa Peloso, il dibattito si è prolungato per quasi tre ore, e ha visto la partecipazione, oltre che della Dott.ssa Belforte del Centro Amenorree e della Prof.ssa Monfrino, della responsabile dei consultori della Regione Piemonte, Dott.ssa Giolito, riconosciuta esperta del disagio nelle adolescenti, e della Dott.ssa Revellino, che si occupa per conto dell'Ordine dei Medici dei rapporti con le Associazioni di volontariato in campo sanitario. Di grande interesse sono state le esperienze e le proposte giunte dagli interventi delle insegnanti, alcuni predisposti nelle riunioni preparatorie, altri derivanti dal pubblico, rimasto compatto sino all'ultimo. Partendo dalla vivacità e concretezza di questa discussione, si è costituito nei fatti un "gruppo di lavoro" che, avvalendosi dell'appoggio della agenzia SLI che ha organizzato l'Incontro e del prezioso sostegno della

Fondazione per la Scuola, ha tenuto una prima riunione il 23 febbraio c.a. nel corso della quale sono state definite due linee di intervento:

1. incontri con gruppi di genitori, volti ad evidenziare l'importanza del riconoscimento tempestivo dei primi sintomi, e fornire suggerimenti comportamentali. Il primo incontro di questo tipo considerato "pilota" si terrà, da parte della Prof.ssa Peloso e del Prof. Campagnoli, per i genitori e i docenti delle medie e liceo della Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli", il 26 aprile, con il titolo "Che dieta faccio? Problemi legati all'attenzione per il cibo in adolescenza". Un incontro simile si terrà probabilmente prima dell'estate per un gruppo di scuole della Barriera di Milano, che fanno capo alla stessa Dirigente Prof.ssa Carola Garosci.
2. incontri con gruppi di studenti, nei quali l'Anoressia venga affrontata in modo indiretto, parlando cioè di Osteoporosi, una delle conseguenze cliniche cui i ragazzi prestano reale attenzione. L'osteoporosi è, come noto, una delle principali conseguenze dell'Anoressia, e si è concordato che parlando dei problemi dell'osso si possano sottolineare le conseguenze sfavorevoli del sottopeso senza approfondire in modo diretto il discorso "anoressia" con le problematiche più volte evidenziate. L'incontro "pilota", visto con attenzione e anche curiosità da parte del "gruppo di lavoro" autocostituitosi, verrà tenuto dal Prof. Campagnoli per i ragazzi delle classi terze dell'Istituto Professionale Giulio il 24 maggio. Avrà come titolo: "L'Osteoporosi: non solo un problema per vecchi". Si terrà con il patrocinio non solo della nostra Associazione ma anche della Fondazione Osteoporosi Piemonte, già presieduta dalla compianta Nicoletta Casiraghi ed ora presieduta da Claudia Matta, con l'approvazione del CDA della Fondazione stessa.

Riteniamo che queste iniziative contribuiscano veramente agli obiettivi di prevenzione primaria e secondaria dell'Anoressia, cui la nostra Associazione è dedicata.

Rinnovo l'impegno dell'Associazione e mio personale nel sostegno di queste e altre attività volte non solo alla prevenzione, ma anche alla diagnosi e cura dell'Anoressia, con l'auspicio che queste attività vengano appoggiate con attenzione e lungimiranza dalle strutture ospedaliere coinvolte e dalle Autorità sanitarie, cui va comunque un ringraziamento per quanto hanno già fatto.

Ancora una volta un grazie di cuore a tutti voi.